

**ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026**



**SETTORE LICEO**

**LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate**

**CLASSE 5T**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2026**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	3
PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI .....	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO.....	5
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA.....	7
FSL (EX PCTO).....	8
Esperienza in azienda .....	8
Attività di orientamento.....	9
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO) 11	
DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI.....	11
SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITÀ .....	12
Griglia di valutazione della prima prova scritta.....	12
Griglia di valutazione della seconda prova.....	14
CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI .....	16
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE .....	17
SCHEDA INFORMATIVA PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE .....	18
Italiano .....	18
Storia.....	21
Matematica .....	23
Scienze naturali .....	26
Fisica .....	29
Inglese .....	31
Scienze motorie .....	33
Disegno e storia dell'arte .....	35
Informatica .....	37
Religione .....	39
Filosofia .....	42
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	51

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è attualmente costituita da 23 studenti, di cui 8 ragazze e 15 ragazzi provenienti dalla 4T. Nell'ultimo triennio la sua composizione ha subito le seguenti modifiche:

<i>Classe 3T</i> A.S. 2023-24	24 allievi, tutti provenienti dalla classe 2T. <i>Esito degli scrutini:</i> 18 studenti ammessi alla classe successiva; per 6 studenti è stata deliberata la sospensione del giudizio. Successivamente, tutti e 6 sono stati ammessi alla classe quarta. Uno di essi si è in seguito trasferito presso altro istituto.
<i>Classe 4T</i> A.S. 2024-25	24 allievi, di cui 23 provenienti dalla 3T più una studentessa ripetente proveniente da altro corso. <i>Esito degli scrutini:</i> 22 studenti ammessi alla classe successiva; per 2 studenti è stata deliberata la sospensione del giudizio. Entrambi sono stati successivamente ammessi alla classe quinta.
<i>Classe 5T</i> A.S. 2025-26	23 allievi provenienti dalla 4T. All'inizio dell'anno scolastico, la classe è stata colpita da un grave lutto per la scomparsa di uno studente, avvenuta a seguito di una prolungata malattia.

**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**COORDINATRICE:** prof.ssa Patrizia Marchesini (A.S. 2025-2026)  
prof.ssa Antonia Pigò (A.S. 2023-2024 2024-2025)

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Francesca Roveri	IRC	X	X	X
Manuela Bolelli	Lingua e letteratura italiana			X
Manuela Bolelli	Storia			X
Giovanni Padovani	Filosofia			X
Antonina Pigò	Lingua Inglese	X	X	X
Patrizia Marchesini	Matematica	X	X	X
Chiara Luciano	Informatica			X
Marco Merli	Fisica			X
Paola Aleotti	Scienze	X	X	X
Ciro Fioretti	Disegno e Storia dell'Arte			X
Alberto Maria Zambelli	Scienze Motorie	X	X	X

## **PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, sin dall'inizio del percorso scolastico, ha evidenziato una certa eterogeneità in termini di impegno, partecipazione e interesse nei confronti delle attività didattiche. Una parte consistente degli studenti ha seguito con continuità il percorso educativo, dimostrando motivazione, attenzione e disponibilità all'approfondimento dei contenuti nelle diverse discipline. Un secondo gruppo ha manifestato modalità di partecipazione differenziate, mostrando maggiore interesse e coinvolgimento in alcuni ambiti disciplinari rispetto ad altri. Le attività didattiche si sono svolte, nella maggior parte dei casi, in un clima sereno e collaborativo, caratterizzato da un dialogo costruttivo tra docenti e studenti. Nel complesso, la classe ha mostrato, pur nelle differenze individuali, una progressiva crescita sotto il profilo culturale e personale. Un gruppo di studenti si è distinto per la partecipazione ad iniziative interdisciplinari ed extracurricolari, dimostrando interesse verso tematiche sociali e culturali arricchendo ulteriormente il proprio percorso formativo.

Il livello complessivo di profitto della classe risulta discreto, pur con differenziazioni riconducibili ai diversi ritmi e stili di apprendimento. Un primo gruppo di studenti ha conseguito risultati buoni o ottimi, evidenziando adeguate capacità logico-espressive, interesse per l'approfondimento e una buona autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti. Un secondo gruppo ha affrontato il triennio con impegno complessivamente costante, consolidando progressivamente le proprie competenze e raggiungendo risultati generalmente sufficienti o discreti. Un numero limitato di studenti ha seguito un percorso meno lineare, caratterizzato da un approccio allo studio non sempre continuo; tuttavia, nel corso del tempo sono emersi segnali di crescita e di maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo, pur permanendo alcune fragilità in specifici ambiti disciplinari.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u>            Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interrogazioni brevi</li> <li>- discussioni guidate</li> <li>- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio</li> <li>- esposizione e spiegazione del testo letto in classe</li> <li>- test</li> </ul> <p>Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme da adottare.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u>            Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)</li> <li>- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)</li> <li>- Prove pratiche di laboratorio</li> <li>- Prove orali individuali</li> <li>- Esercitazioni</li> </ul> <p>Il numero minimo di prove sommativa per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche) è stato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 2 verifiche a quadrimestre per le discipline fino a 3 ore settimanali;</li> <li>- almeno 3 verifiche a quadrimestre per le discipline con più di tre ore settimanali</li> </ul>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento</li> <li>- Frequenza e puntualità</li> <li>- Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari</li> <li>- Uso del materiale e delle strutture della scuola</li> <li>- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni</li> </ul> <p><i>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</i></p>

Credito scolastico

Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.

**Tabella attribuzione credito scolastico**

<b>Media voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
<b>M &lt; 6</b>	-	-	<b>7-8</b>
<b>M = 6</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>	<b>9-10</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>8-9</b>	<b>9-10</b>	<b>10-11</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>9-10</b>	<b>10-11</b>	<b>11-12</b>
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>10-11</b>	<b>11-12</b>	<b>13-14</b>
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>11-12</b>	<b>12-13</b>	<b>14-15</b>

*Per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda, inoltre, ai criteri pubblicati in Allegati al Documento del 15 maggio*

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER  
L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di due percorsi trasversali per l'insegnamento di Educazione Civica:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
<p>La dignità della persona: aspetti sociali, fenomenologici ed ontologici</p>	<p>Italiano, storia, filosofia  <b>Filosofia:</b> Focalizzazione della nozione di persona intesa sia come rapporto a sé sia come rapporto ad altri. La persona in quanto tale è soggetto di diritti e doveri.  <b>Italiano/Storia:</b> La questione sociale, razzismo, antisemitismo e la migrazione (dal diciannovesimo secolo alla contemporaneità)</p>
<p>Sviluppo sostenibile</p>	<p>Scienze, Inglese, Fisica, Informatica  <b>Scienze:</b> Punto 7 dell'agenda 2030: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.                      L'energia derivante da combustibili fossili è sostenibile? Approfondimenti sull'origine dei combustibili fossili e sulla loro combustione, per comprendere la differenza tra il concetto di fonti di energia rinnovabili e fonti di energia sostenibili. Uso dei combustibili fossili ed ambiente: inquinamento atmosferico, aumento effetto serra e cambiamenti climatici. Esempi di fonti energetiche rinnovabili e sostenibili.  <b>Inglese:</b> "Robinson Crusoe" and the creation of a sustainable world", the Industrial Revolution: the Age of Steam, Industrialisation and the natural environment, The Romantic Age and environmental forces  <b>Fisica:</b> sostenibilità del nucleare  <b>Informatica:</b> L'intelligenza artificiale tra innovazione e sostenibilità ambientale.</p>

## FSL (EX PCTO)

Nel corso del triennio, gli studenti hanno partecipato a diversi percorsi di FSL (ex PCTO) pensati per ampliare le competenze trasversali, orientative e professionalizzanti attraverso attività concrete, esperienze sul campo e occasioni di approfondimento in ambiti differenti. Le proposte, sviluppate in collaborazione con università, enti e realtà del territorio, hanno incluso corsi, seminari, stage, progetti e attività laboratoriali. Alcuni percorsi sono stati inoltre scelti e personalizzati sulla base degli interessi e delle attitudini dei singoli studenti, in modo da valorizzarne inclinazioni e interessi personali.

Attività svolte:

- Moduli di formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 + 4 ore di formazione specifica rischio basso e rischio medio, 4 ore di rischio alto per un solo studente)
- Corso Startup Your Life
- MEP
- Federchimica “Industria chimica” e “Adesivi inchiostri e vernici”
- Esperienza presso l’azienda sanitaria locale (ASL)
- attività di orientamento (conferenze, visite guidate, seminari, PLS ...) organizzate presso l’Istituto o presso enti esterni
- stage presso le università limitrofe
- Summer camp “Ragazze Digitali”
- Corso Cambrige
- progetti Erasmus
- teatro
- corso di biologia biomedica
- White Energy Week

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell’ambito della FSL (ex PCTO), distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento.

### Esperienza in azienda

Classe	Periodo	Durata	Settori	N. studenti
Quarta	Giugno 2025	48 ore	Sanitario	2

**Attività di orientamento**

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
<b>Sicurezza per lavoratori</b> Formazione generale Formazione specifica- rischio basso e rischio medio	Terzo anno	4+4+4 ore	A distanza
<b>Unicredit “StartUp Your Life”</b>	Terzo anno	60 ore	Corso on line
<b>Progetto Mep</b> Partecipazione volontaria	Classe terza	16-38 ore	Istituto/Istituto Cevolani
	Classe quarta	37-49 ore	
<b>Progetto Federchimica</b> “ Industria Chimica”	Classe terza	20 ore	Corso on line
<b>Progetto Federchimica</b> “ Adesivi Inchiostri e Vernici”	Classe terza	13 ore	Corso on line
<b>White Energy Week</b>	Classe terza	35 ore	Istituto in orario curricolare
<b>Uscita didattica Vajont</b>	Classe terza	5 ore	Diga del Vajont e museo
<b>PLS Uni-BO</b> Partecipazione volontaria	Classe terza	10 ore per ogni corso	Università di Bologna
	Classe quarta	4-15 ore per ogni corso	
<b>Progetti Erasmus Plus</b> Partecipazione volontaria	Classe terza	3 mesi 1 o 2 settimane	Spagna Irlanda/Francia/Danimarca
	Classe quarta	1 settimana	Olanda/Spagna
	Classe quinta	1 settimana	Danimarca/Francia
<b>Summer camp</b> “Ragazze Digitali” Partecipazione volontaria	Classe quarta	42 ore	Cento
<b>Corso Cambridge</b> Partecipazione volontaria	Classe quarta	24 ore	Istituto
<b>Orientamento UNIBO</b> Progetti Vari Partecipazione volontaria	Classe quarta	1,5-25 ore	Università di Bologna
<b>Open-day</b> presso diverse università Partecipazione volontaria	Classe terza, quarta	3 ore	Università limitrofe
<b>Stage Estivi</b> Partecipazione volontaria	Classe quarta	20-24ore	Università di Ferrara/Bologna
<b>Teatro</b> Laboratorio “Obiettivo teatro” Partecipazione volontaria	Classe quinta	50 ore	Teatro di Cento

*In allegato cartaceo, è disponibile l'elenco dettagliato delle attività e delle ore svolte dai singoli studenti negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.*

Per quanto riguarda la **Didattica orientativa**, nell'anno in corso sono stati svolti i seguenti percorsi

<i>Attività</i>	<i>Durata</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
<b>Progetto “Esercizi di memoria”</b> Visita, con laboratorio, al museo della memoria per Ustica ed attività con l'associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto alla stazione di Bologna	8 ore + 3 ore di attività preparatoria in classe	Religione (tutta la classe)	Bologna
<b>Conferenza prof.ssa Venturoli</b> “La strage di Bologna, gli anni di piombo e la strategia della tensione”	2 ore	Religione (tutta la classe)	Istituto
<b>Progetti volontariato</b> AVIS	2 ore	Scienze motorie	Istituto
<b>Spettacoli</b> Spettacolo teatrale “1984”	4 ore	Inglese	Teatro Nuovo Ferrara
<b>Percorso pluridisciplinare:</b> “Spazio tempo e continuità”	8 ore	Filosofia, Fisica Matematica	Classe
<b>Percorso pluridisciplinare</b> Soggettività, coscienza e temporalità dall'ottocento al Novecento	15 ore	Italiano Filosofia Inglese Informatica	Classe
<b>Attività -informagiovani-</b> Comune di Cento “Quale scelta dopo il diploma”	2 ore	Orientamento	Istituto
<b>Almadiploma</b> Questionario	1 ora	Informatica	Laboratorio

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO)**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
Viaggio di istruzione	Visita culturale	Vienna	4 giorni
Progetti e Manifestazioni culturali	Progetto Olimpiadi della Matematica <i>(studenti interessati o selezionati)</i>	Istituto Università di Ferrara	2 ore 2 ore
	Campionati della Fisica <i>(studenti interessati)</i>	Istituto	2 ore
	Campionati delle Scienze <i>(studenti interessati o selezionati)</i>	Istituto Università di Bologna	2 ore 2 ore
Progetti sportivi	Attività ginnico sportive, giornata dell'atletica <i>(studenti interessati)</i>	Istituto/Campo sportivo	3 ore
	Fava Cento School Cup <i>(studenti interessati)</i>	Baltur Arena	10 ore

**DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI**

Tutti gli studenti hanno regolarmente svolto le PROVE INVALSI, che si sono tenute secondo il seguente calendario:

- Prova di ITALIANO: 10 marzo 2026 (tutti presenti)
- Prova di MATEMATICA: 11 marzo 2026 (tutti presenti)
- Prova di INGLESE: 14 marzo 2026 (tutti presenti)

**SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITÀ**

**Simulazione della prova di italiano: 14/05/2026.** Prova scritta della durata di sei ore: dalle 8.00 alle 13.55

**Griglia di valutazione della prima prova scritta**

Candidato .....Tipologia scelta .....		
Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 10</li> <li>- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 8</li> <li>- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 6</li> <li>- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 4</li> <li>- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 2</li> </ul>	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 10</li> <li>- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 8</li> <li>- Elaborato nel complesso organico. 6</li> <li>- Elaborato parzialmente organico. 4</li> <li>- Elaborato disorganico. 2</li> </ul>	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico sempre appropriato e corretto. 10</li> <li>- Lessico complessivamente appropriato e corretto. 8</li> <li>- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 6</li> <li>- Lessico elementare e con varie imprecisioni. 4</li> <li>- Lessico spesso scorretto e inappropriato. 2</li> </ul>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 10</li> <li>- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 8</li> <li>- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 6</li> <li>- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. 4</li> <li>- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 2</li> </ul>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 10</li> <li>- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 8</li> <li>- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 6</li> <li>- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 4</li> <li>- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 2</li> </ul>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 10</li> <li>- Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 8</li> <li>- Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 6</li> <li>- Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 4</li> <li>- Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 2</li> </ul>	
<b>PUNTEGGIO PARZIALE</b>		_____ /60

<b>TIPOLOGIA A</b>		
<b>Tipologia A – Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Max. 40 punti</b>
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
<b>TIPOLOGIA B</b>		
<b>Tipologia B – Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Max. 40 punti</b>
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
<b>TIPOLOGIA C</b>		
<b>Tipologia C – Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Max. 40 punti</b>
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
<b>Punteggio parziale</b>		/40
<b>Punteggio totale</b>		/100
<b>Punteggio in ventesimi</b> (punteggio totale ottenuto /5)		/20

**Simulazione della prova di matematica: 20/05/2026.** Prova scritta della durata di cinque ore: dalle 8.00 alle 13.00.

**Griglia di valutazione della seconda prova  
MATEMATICA**

Candidato ..... Classe .....

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
<b>Analizzare</b>	0								
	1								
	2								
	<b>3</b>								
	4								
	5								
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>	0								
	1								
	2								
	3								
	<b>4</b>								
	5								
	6								
<b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b>	0								
	1								
	2								
	<b>3</b>								
	4								
	5								
<b>Argomentare</b>	0								
	1								
	<b>2</b>								
	3								
	4								
<b>Subtotali</b>									
<b>Totale</b>									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	<b>12</b>
69-79	11
58-68	10
47-57	9
37-46	8
27-36	7
19-26	6
11- 18	5
5-10	4
1-4	3
0	2

<b>VALUTAZIONE</b>	
<b>PROVA</b>	
...../20	

I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione: .....

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
<b>Analizzare</b> Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato / Trascrive dati o formule completamente estranei e avulsi dal contesto del problema.	0
	Riconosce gli elementi informativi del testo ma non li traduce in un modello analitico o adotta paradigmi teorici palesemente incongruenti con il dominio disciplinare del quesito.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato / Non riporta procedimenti di calcolo o passaggi algebrici, oppure scrive calcoli senza legame logico o formale con i dati del problema	0
	Applica formule non pertinenti o esegue calcoli senza una sequenza logica, non arrivando ad una soluzione.	1
	Imposta la procedura di calcolo in modo corretto solo parzialmente, commettendo poi errori concettuali o di metodo che bloccano o sviano la risoluzione	2
	Sviluppa la procedura logica corretta ma si ferma prima della conclusione, oppure commette errori algebrici o di calcolo gravi che alterano significativamente il risultato finale ed il suo senso	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Conclude la procedura risolutiva applicando i metodi matematici previsti; sono presenti errori di puro calcolo o imprecisioni algebriche che tuttavia non invalidano la coerenza generale del procedimento	4
	Sviluppa e conclude l'intera procedura risolutiva senza errori concettuali giungendo a risultati numerici e analitici coerenti anche se con qualche imprecisione	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
<b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b> Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato / Non riporta alcun grafico, schema o tentativo di tradurre i risultati analitici in una forma visiva, simbolica o sintetica.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
<b>Argomentare</b> Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato / Non riporta motivazioni scritte e commenti teorici a supporto o giustificazione del processo risolutivo	0
	Argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

**CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI  
STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI  
DECIMI**

**Criteria di Valutazione dell'Elaborato**

Chiarezza espositiva e correttezza linguistica

- Uso appropriato del lessico specifico disciplinare
- Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
- Struttura logica e coerenza testuale

Capacità argomentativa e di rielaborazione critica

- Capacità di esprimere giudizi personali motivati e coerenti
- Rielaborazione autonoma dei contenuti
- Connessioni logiche tra le diverse parti dell'elaborato

Analisi della realtà e cittadinanza attiva

- Capacità di riflettere criticamente su temi di attualità
- Collegamenti con esperienze personali o contesti reali
- Espressione di valori coerenti con i principi della convivenza civile e democratica

Completezza e coerenza con il tema assegnato

- Aderenza alle richieste della traccia o del tema proposto
- Capacità di trattare l'argomento in modo esaustivo
- Pertinenza delle fonti eventualmente utilizzate

**Modalità di Presentazione dell'Elaborato durante il Colloquio**

- Presentazione orale all'inizio del colloquio (max 10 minuti).
- Uso facoltativo di materiali di supporto: mappe concettuali, slide, estratti di testi, immagini.
- Possibili domande della Commissione su comprensione, rielaborazione e approfondimento.

**Griglia di Valutazione dell'Elaborato Critico**

Criteria	Indicatori	Punteggio
Chiarezza espositiva e correttezza linguistica	Linguaggio appropriato, coerenza espositiva, correttezza grammaticale	0.2 - 5
Capacità argomentativa e rielaborazione personale e	Espressione di giudizi motivati, collegamenti	0.2 - 5

critica	logici, autonomia	
Analisi della realtà e cittadinanza attiva	Riflessività su temi civili/sociali, riferimenti a esperienze o attualità	0.2 - 5
Completezza, coerenza e aderenza al tema	Sviluppo coerente, pertinenza, rispetto della traccia	0.2 - 5
Presentazione orale e uso di materiali di supporto	Chiarezza, sintesi, uso efficace di supporti	0.2 - 5

### Fasce di giudizio orientative

Punteggio Totale	Livello di Prestazione
23 – 25	Ottimo
20 – 22	Buono
13 – 19	Sufficiente
1 – 12	Non sufficiente

### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
2.	Programmazioni dipartimenti didattici <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento <i>(si rimanda alle schede pubblicate online)</i>
4.	Fascicoli personali degli alunni <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
5.	Verbali consigli di classe e scrutini <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
7.	Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA di educazione civica e trasversali, prospetto dettagliato delle attività di FSL (Ex PCTO).

**SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE  
SINGOLE DISCIPLINE**

*I programmi finali verranno allegati al Documento del 15 maggio a fine anno scolastico nel file predisposto*

**Italiano**

**Docente: Manuela Bolelli**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p><b>COMPETENZE DI ASSE PREVISTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> </ul> <p>La classe, in generale, possiede buone competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. L'approccio allo studio non è stato regolare e proficuo per circa un terzo della classe, poichè alcuni studenti si sono dimostrati meno coinvolti, con una preparazione contingente all'interrogazione preventivamente concordata. La partecipazione spontanea alle lezioni è discreta, ma spesso è stata stimolata dalla docente. Nell'esposizione orale, certi alunni faticano ad esprimere concetti e pensieri originali e tendono a esporre in modo stereotipato, piuttosto scolastico e mnemonico o con un lessico non sempre adeguato. In generale, circa la metà degli studenti dimostrano capacità apprezzabili nelle abilità di colloquio e sono altrettanto in grado di realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, a livello morfo-sintattico. Alcuni studenti, quasi tutti maschi, presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale e ad utilizzare un lessico appropriato. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso;</li> <li>- saper riconoscere le peculiarità e i rapporti fra i vari testi proposti in classe;</li> <li>- saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico; saper elaborare giudizi critici personali.</li> </ul> <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi discreto.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe</li> <li>• Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta</li> <li>• Consolidamento della struttura argomentata</li> <li>• Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse</li> <li>• Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo</li> <li>• Riferimenti all'esperienza biografica dell'autore</li> <li>• Analisi di varie tipologie testuali dal</li> </ul>

	<p>punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico e metrico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</li> </ul> <p>Si è puntato a istruire i discenti sulle fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali.</p> <p><b><u>Argomenti trattati</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giacomo Leopardi;</li> <li>• Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento</li> <li>• Realismo, Naturalismo e Verismo</li> <li>• Giovanni Verga</li> <li>• Simbolismo: Baudelaire</li> <li>• L'età del Decadentismo italiano: Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio</li> <li>• L'Avanguardia futurista</li> <li>• Crepuscolarismo: l'ironia e la "malinconia" crepuscolare in Gozzano e Moretti</li> <li>• Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali e la creazione di una nuova struttura narrativa: Proust e Joyce; il romanzo della crisi: opere di Svevo e Pirandello</li> <li>• Giuseppe Ungaretti e le poesie di guerra;</li> <li>• Eugenio Montale; Saba</li> <li>• "Voci" del Novecento: cenni alla narrativa memorialistica: Primo Levi; il Neorealismo</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per tutto l'anno scolastico agli studenti è stato indicato di leggere almeno le seguenti opere integrali: I Malavoglia (Verga); La coscienza di Zeno (Svevo)</li> </ul>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<p>In generale, per quanto concerne l'abilità di scrittura, la classe sa leggere e riconoscere messaggi di differenti registri stilistici e formali; è altresì in grado di comprendere un testo letterario e collegarlo al contesto storico-culturale;</p> <p>Nella realizzazione di testi scritti e per quanto riguarda l'abilità orale si vedano le competenze acquisite più sopra descritte.</p>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda della risposta della classe e degli argomenti svolti. Si è voluto dare priorità all'analisi dei testi, privilegiando il più possibile la lettura e il commento di opere integrali o di parti di esse.</p> <p>Per il lavoro in classe sono state adottate le seguenti metodologie didattiche:</p> <p>la lezione frontale, il lavoro di coppia o di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – correzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – visione di filmati, presentazioni e mappe di sintesi dei contenuti condivise nella piattaforma Teams.</p> <p>lezioni frontali e partecipate, lettura e analisi guidate di testi letterari, esercitazioni orali e scritte di comprensione, analisi e interpretazione. Sono stati svolte prove di verifica secondo le tipologie A, B, C, in preparazione all'Esame di Stato.</p>
<b><u>CRITERI DI</u></b>	<p>La valutazione ha fatto riferimento agli obiettivi prefissati dal docente in</p>

<p><b><u>VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>fase di programmazione e di quelli del Consiglio di classe, seguendo, inoltre, le linee di riferimento stabilite dal Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana.</p> <p>Non si è voluto valutare solo il profitto ma anche la progressione nell'apprendimento, la partecipazione, l'impegno e la capacità di lavoro degli studenti, tendo conto dei diversi livelli e delle peculiarità della classe.</p> <p>Sono stati quindi somministrati e valutati elaborati scritti – interventi nella lezione dialogica – esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con metodologia <i>peer to peer</i> – colloqui individuali di recupero o per il miglioramento.</p>
<p><b><u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:</p> <p>Il libro di testo Sambugar, Salà, <i>Paesaggi letterari</i>, La Nuova Italia, voll. 3°A+B (prima ed. 2015, ristampa 2021). Materiali forniti dall'insegnante sia su supporto carta ceo che informatico, principalmente sulla piattaforma Teams (presentazioni e testi di sintesi o mappe come supporto allo studio).</p>

**Storia**  
**Docente: Manuela Bolelli**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p>La classe ha dimostrato partecipazione e interesse per la materia, conseguendo risultati soddisfacenti e tendenti a raggiungere gli obiettivi fondamentali di un corso di studi liceale. Dal punto di vista disciplinare, parte della componente maschile degli alunni ha avuto un comportamento non sempre corretto, ma rispettoso e collaborativo nei confronti della docente, recependone le indicazioni e le proposte, instaurando con lei un buon rapporto .</p> <p><b><u>COMPETENZE DI BASE:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, confrontando le diverse epoche, e in una dimensione sincronica, confrontando le varie aree geografiche e culturali.</li> <li>• Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea.</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> </ul> <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto, <u>a livello più che sufficiente</u> i seguenti <b>obiettivi minimi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati.</li> <li>• Saper contestualizzare, dal punto di vista spazio-temporale, gli avvenimenti studiati.</li> <li>• Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, utilizzando il lessico specifico della disciplina.</li> <li>• Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica.</li> <li>• Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina e tra le diverse discipline.</li> <li>• Saper inquadrare, a grandi linee, i problemi politici, sociali e culturali.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali fenomeni storici dell'Età contemporanea, all'interno delle coordinate spazio- temporali che li determinano.</li> <li>• Saper riconoscere le cause e gli effetti dei principali eventi storici.</li> <li>• Essere in grado di operare confronti tra diversi soggetti storici.</li> <li>• Conoscere i principali elementi costitutivi delle istituzioni sociali e statali.</li> <li>• Conoscere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina.</li> </ul> <p><b>CONTENUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Seconda rivoluzione industriale.</li> <li>• Europa ed Italia a fine Ottocento;</li> <li>• L'età giolittiana;</li> <li>• Imperialismo e colonizzazione.</li> <li>• L'Europa della <i>Belle époque</i>.</li> <li>• La Grande Guerra.</li> <li>• Il primo dopoguerra.</li> <li>• La crisi del '29 e l'America di Roosevelt.</li> <li>• Il regime fascista di Mussolini.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dittatura di Hitler.</li> <li>• La dittatura di Stalin.</li> <li>• La Seconda guerra mondiale.</li> <li>• L'età del bipolarismo e la guerra fredda.</li> <li>• La Repubblica. Aspetti dell'età contemporanea</li> </ul> <p><u>UDA di Educazione Civica per il PRIMO QUADRIMESTRE:</u>  <b>- La dignità della persona: aspetti sociali, fenomenologici ed ontologici -</b></p> <p>(sulle tematiche della questione sociale, razzismo/antisemitismo e immigrazione a confronto tra il secolo XIX e la realtà contemporanea)</p>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici.</li> <li>• Saper cogliere il nesso causa- effetto.</li> <li>• Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico.</li> <li>• Saper rielaborare con ordine logico i contenuti.</li> <li>• Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo.</li> <li>• Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.</li> <li>• Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.</li> <li>• Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline e all'interno della disciplina stessa.</li> <li>• Consolidare l'attitudine a problematizzare.</li> <li>• Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della lezione frontale e dialogica.</li> <li>• Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe dalla docente attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate.</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove orali.</li> <li>• Verifiche scritte.</li> <li>• Interrogazioni programmate di recupero.</li> </ul> <p>• La valutazione ha fatto riferimento agli obiettivi prefissati dalla docente in fase di programmazione e a quelli del Consiglio di classe, seguendo, inoltre, le linee di riferimento stabilite dal Dipartimento di Italiano e Storia. Non si è voluto valutare solo il profitto ma anche la progressione nell'apprendimento, la partecipazione, l'impegno e la capacità di lavoro degli studenti, tendo conto dei diversi livelli e delle peculiarità della classe.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette, <i>Spazio pubblico</i>, vol. 3, Bruno Mondadori.</li> <li>• Filmati da siti web quali ad es. Istituto Luce, Raistoria Focus storia;</li> <li>• Presentazioni di sintesi (ppt), condivisi nel Teams di materia;</li> <li>• Appunti di lezione.</li> </ul>

**Matematica**  
**Docente: Patrizia Marchesini**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p>La classe ha conseguito complessivamente un livello discreto di competenze matematiche, in particolare nell'utilizzo degli strumenti propri dell'analisi matematica, del calcolo delle probabilità e della geometria analitica nello spazio, nonché nella risoluzione di problemi e nell'impiego del linguaggio specifico della disciplina, pur evidenziando livelli di preparazione differenziati.</p> <p>Un gruppo di studenti si distingue per una preparazione solida e approfondita, accompagnata da buone capacità di rielaborazione personale e da un'autonoma gestione anche di problemi complessi. Un'altra parte della classe evidenzia competenze di livello intermedio, con conoscenze complessivamente adeguate e una discreta sicurezza nello svolgimento di esercizi di tipologia standard. Permangono, infine, alcune fragilità in un ristretto gruppo di studenti che, pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi previsti, manifestano ancora difficoltà nell'organizzazione autonoma dei procedimenti risolutivi e nella formalizzazione rigorosa dei contenuti.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p>CALCOLO DELLE PROBABILITÀ Gli eventi. Le diverse concezioni di probabilità. Impostazione assiomatica della probabilità. Somma logica di eventi. Probabilità condizionata. Prodotto logico. Il problema delle prove ripetute e formula di Bernoulli Teorema di Bayes e sue applicazioni GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO Sistema di riferimento ortogonale nello spazio. Vettori nello spazio (cenni). Equazione di un piano, condizioni di perpendicolarità e parallelismo tra piani. Equazione di una retta nello spazio. Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette e tra retta e piano. La superficie sferica e la sfera. LIMITI E FUNZIONI CONTINUE Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva. DERIVATE Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata. TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Teoremi di Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica (cenni). GRAFICO DI UNA FUNZIONE Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità, convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda) CALCOLO INTEGRALE</p>

	<p>Primitive ed integrale indefinito. Metodi di integrazione.</p> <p>Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e volumi. Integrali impropri.</p>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare l'impostazione probabilistica da applicare a seconda degli eventi e calcolare il valore della probabilità. Applicare i teoremi della probabilità;</li> <li>• applicare la formula di Bayes</li> <li>• Calcolare le aree delle superfici e i volumi dei principali solidi. Determinare equazioni di rette e piani nello spazio. Determinare la posizione reciproca di due rette e di una retta rispetto a un piano. Determinare la distanza di un punto da un piano e da una retta. Determinare l'equazione di una superficie sferica. Determinare le equazioni di rette e piani tangenti ad una sfera.</li> <li>• Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, risolvendo eventuali forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione.</li> <li>• Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva.</li> <li>• Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati. Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari.</li> <li>• Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva.</li> <li>• Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e dei gusci.</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<p>Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	<p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-verifiche scritte</li> <li>- verifiche orali.</li> </ul> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte ed una verifica orale per ogni studente.</p> <p>Nel secondo tre verifiche scritte, una/due verifiche orali per ogni studente; è prevista una simulazione di seconda prova d'esame il giorno 20/05/2026.</p> <p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive, correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto</p>

	<p>deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia.</p> <p>Le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto pari peso nella valutazione complessiva.</p> <p>Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI</u></b> <b><u>/ STRUMENTI</u></b> <b><u>ADOTTATI</u></b></p>	<p>Libro di testo, LIM, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra), schede per esercitazioni, materiale vario su TEAMS, Excel. Uso facoltativo della calcolatrice grafica.</p> <p>Libro di testo: Manuale blu 2.0 di matematica. Bergamini, Barozzi, Trifone. Zanichelli (Vol. 4A-4B e 5)</p>

**Scienze naturali**  
**Docente: Aleotti Paola**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p>Le indicazioni ministeriali sottolineano che “al termine del percorso liceale lo studente dovrebbe possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia.”. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell’indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L’acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l’aspetto formativo e orientativo dell’apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all’acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.</p> <p>La capacità di leggere e descrivere la realtà, i fenomeni naturali, e la capacità di comprendere lo sviluppo scientifico e tecnologico, in modo critico e consapevole risulta disomogenea, a seconda dei diversi livelli di conoscenza e competenza acquisita dagli alunni. Una parte di ragazzi volenterosi, con buone ed in alcuni casi ottime capacità, motivati ad apprendere, assidui nell’impegno, curiosi di comprendere ciò che veniva proposto hanno raggiunto risultati molto buoni. Molti, invece, hanno affrontato l’impegno di studio con un po’ di superficialità e discontinuità nell’approfondimento domestico, non sempre con la dovuta attenzione e partecipazione in classe, ottenendo comunque risultati di profitto accettabili. Permangono comunque alcuni casi di fragilità da imputare a lacune pregresse non colmate, in un caso nonostante l’impegno dedicato. Nel complesso la classe presenta un profilo discreto.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p>Si riporta di seguito la programmazione sommaria svolta durante l’anno scolastico per la disciplina di Scienze naturali.</p> <p>Per la programmazione dettagliata si rimanda agli allegati del documento del 15 maggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CHIMICA ORGANICA</b> Proprietà fisiche e reattività dei principali composti organici. Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. Derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici, alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, gli acidi carbossilici</li> <li>• <b>BIOCHIMICA</b> Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, enzimi, acidi nucleici. Il metabolismo energetico: glicolisi e fermentazione; la respirazione cellulare;</li> <li>• <b>BIOTECNOLOGIE</b> Batteriologia; genetica dei virus e dei batteri; Alcune applicazioni pratiche delle biotecnologie</li> <li>• <b>SCIENZE DELLA TERRA</b> Struttura dell’interno della Terra; Campo magnetico terrestre; calore interno della Terra</li> </ul>

	<p>Teoria di Wegener  Teoria di Hess formazione degli oceani  Teoria della Tettonica delle placche  Orogenesi  Atmosfera:  Temperatura dell'aria effetto serra; pressione dell'aria e formazione delle aree cicloniche e anticicloniche e formazione dei venti; umidità dell'aria e formazione delle nubi e delle precipitazioni; formazione di un ciclone extratropicale.  Inquinamento atmosferico, piogge acide, aumento dell'effetto serra, fenomeni meteorologici estremi</p>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni;</li> <li>• Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendo conclusioni;</li> <li>• Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico;</li> <li>• Elaborare generalizzazioni;</li> <li>• Applicare le conoscenze alla vita reale;</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<p>Nello svolgimento del programma si è cercato di seguire una metodologia che tenesse conto di alcuni criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gradualità, ricorsività, connessione tra i vari temi e argomenti trattati e sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze</li> <li>• progettazione e realizzazione di collegamenti ed approfondimenti di carattere disciplinare, interdisciplinare.</li> <li>• attenzione alla dimensione sperimentale: esperimento proposto come strategia della ricerca.</li> </ul> <p>Durante l'anno scolastico è stata adottata una didattica integrata formata da lezioni frontali, dialogiche, con l'utilizzo supporti visivi (presentazioni in Power Point, immagini tratte da testi o articoli scientifici) ed audiovisivi (video scaricati dal web o collegati all'e-book), lavori individuali e di gruppo di approfondimento.</p> <p>In generale si è cercato di costruire un percorso il più possibile collegato alle esperienze concrete della quotidianità in modo che i ragazzi si sentissero coinvolti nella discussione e nel confronto delle idee. Gli studenti sono stati sollecitati alla collaborazione, affinché ciascuno di loro partecipasse in modo costruttivo alla lezione con interventi personali, richieste di chiarimenti e approfondimenti. Si è cercato di stimolarli anche ad un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, che portasse all'acquisizione non scolastica, ma originale e personale di nuove conoscenze, in modo da costruire o modificare e rivedere le proprie opinioni. Questo percorso è risultato per molti di loro difficoltoso. Risulta più semplice un'acquisizione nozionistica passiva del sapere, proposta dal docente.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	<p>I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale.</p> <p>Le verifiche sommative sono state: prove scritte semistrutturate, attività di approfondimento (lavori di gruppo), verifiche orali, relazioni di</p>

	<p>laboratorio. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media ottenuta tra la media dei voti del primo quadrimestre e quella dei voti ottenuti nel secondo quadrimestre. In particolare, gli esiti delle prove di verifica somministrate e delle interrogazioni sommative è stato considerato come un 80% del voto complessivo mentre l'esito delle relazioni di laboratorio redatte a casa dallo studente al massimo un 20% del voto finale.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI</u></b> <b><u>/STRUMENTI</u></b> <b><u>ADOTTATI</u></b></p>	<p>I Sono stati utilizzate <u>presentazione in Power Point</u> (prodotte dal docente) come schema logico e riassuntivo del percorso didattico. Tra le fonti utilizzate si annoverano i <u>testi</u> in dotazione dei ragazzi per la classe quinta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA.</b> Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 Autori: Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Posca / Rossi/Rigacci. editore: Zanichelli</li> <li>• <b>LE SCIENZE DELLA TERRA</b> Tettonica delle placche – atmosfera – clima Autore: Alfonso Bosellini Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli</li> </ul>

**Fisica**  
**Docente: Marco Merli**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici necessari alla sua risoluzione; utilizzare i vari aspetti del metodo sperimentale.</p> <p>La classe ha seguito nel corso degli anni un percorso di fisica caratterizzato dall'avvicendamento di diversi docenti, accumulando alcune lacune in diversi settori della disciplina, con particolare riferimento ai fondamenti dell'elettromagnetismo (programma del quarto anno). Per tale motivo, è stato attivato un percorso pomeridiano di riallineamento finalizzato a fornire le basi necessarie per proseguire la trattazione della materia. Gli studenti hanno partecipato con regolarità e impegno alle attività proposte; in generale, la classe ha mantenuto un comportamento corretto e, per la maggior parte degli allievi, le competenze raggiunte si possono considerare più che soddisfacenti, con punte di eccellenza</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p>-Recupero argomenti del quarto anno non trattati o non svolti con il dettaglio necessario alla classe quinta dal docente precedente.</p> <p>Campi magnetici e interazioni magnetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Induzione elettromagnetica</li> <li>-Alternatore e trasformatore</li> <li>-Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</li> <li>-La relatività ristretta (cinematica e dinamica)</li> <li>-Introduzione alla Fisica Quantistica</li> </ul> <p>Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risolvere problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico;</li> <li>• esporre con proprietà di linguaggio e con gli adeguati strumenti matematici i principali risultati di magnetismo, elettromagnetismo classico e relatività ristretta e fisica quantistica.</li> <li>• esporre i principali fatti sperimentali che hanno portato alla crisi della fisica classica e alla nascita della fisica moderna</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali e dialogate</li> <li>- risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa</li> <li>- Utilizzo della lezione segmentata quando possibile</li> <li>- Utilizzo di applet e laboratori virtuali</li> <li>- Esperienze di laboratorio</li> <li>- verifiche sommative</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto deciso dal dipartimento di Fisica (di seguito un estratto) e dal collegio docenti.</p> <p><b>TIPOLOGIE DI PROVE SOMMATIVE PREVISTE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Verifica scritta sommativa;</li> <li>b. Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta solo a scuola;</li> <li>c. Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta anche a casa;</li> </ol>

	<p>d. Verifiche scritte / colloqui orali per il recupero o il miglioramento</p> <p>Nell'individuazione della valutazione complessiva della parte cognitiva (nel primo e nel secondo periodo), il Dipartimento di Fisica decide di attribuire un peso diverso alle diverse tipologie, ed in particolare un peso di circa il 70% alle tipologie a) + d), e un peso del 30% alle tipologie b) + c).</p> <p>Per le prove scritte si è adottato un criterio di linearizzazione del voto per trasformarlo in decimi.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testi impiegati:  Autore: Claudio Romeni  Titolo: FISICA E REALTA'. BLU, VOL.2 e VOL.3 (seconda edizione)  Editore: ZANICHELLI  Dispense e video realizzati dal docente o recuperati in internet, condivisi attraverso piattaforma Moodle.  Uso di Excel per l'elaborazione dei dati</p>

**Inglese**  
**Docente: Antonia Pigò**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi finalizzata al raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.</p> <p>Sviluppare competenze logico-critiche e di valutazione personale relative alla cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese come strumento per lo studio e l'apprendimento di altre discipline relative al proprio percorso di studio.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p><b>Lessico e ambiti semantici:</b> Storia e fatti storici; scienze; testi e generi letterari (prevalentemente narrativa).</p> <p><b>Cultura e Civiltà (storia e letteratura):</b> Nozioni di storia del Regno Unito, degli Stati Uniti d'America e dell'Irlanda nei secoli Settecento, Ottocento e Novecento. Letteratura: analisi di testi di narrativa scelti tra autori britannici e irlandesi del Settecento, Ottocento e Novecento. Analisi di alcune tematiche culturali-sociali e/o di attualità.</p> <p><b>Scienze:</b> CLIL di Biologia.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>Comprensione orale</b> Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (interviste, materiale video) attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p><b>Produzione orale</b> Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto. Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p><b>Comprensione scritta</b> Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p><b>Produzione scritta</b> Produrre testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura).</p> <p><b>Cultura e Civiltà</b> Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria. Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Si è fatto uso di un approccio integrato, consistito nel potenziamento di quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate, dalle più strutturate alle più libere. Si è lavorato in modo tale che vi fosse un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso nelle unità precedenti.</p>

	<p>Si è cercato, inoltre, di fare un uso il più possibile costante della lingua straniera in classe.</p> <p>La lezione frontale è stata utilizzata in maniera consistente, soprattutto (ma non solo) nei moduli in cui la lingua è il veicolo per l'apprendimento di contenuti afferenti altre discipline.</p> <p>Si è fatto anche uso del lavoro di coppia o di piccolo gruppo. Altre modalità di lavoro più partecipative e coinvolgenti, come dibattiti, discussioni e presentazioni sono state comunque adottate, e particolare attenzione è stata data alla comunicazione verbale tra docente e studenti.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	<p>Per la valutazione si è tenuto conto degli interventi e degli apporti degli allievi in classe, delle discussioni e degli approfondimenti personali. La valutazione sommativa ha considerato anche il livello di partenza dei singoli alunni, le capacità evidenziate, l'interesse e la partecipazione. Questi elementi hanno influito in certa misura sul voto complessivo. La valutazione è scaturita dalla misurazione delle competenze acquisite, valutate alla luce degli indicatori inseriti nelle griglie allegate al programma dettagliato.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<p>Utilizzo della piattaforma Microsoft Teams e della LIM con condivisione degli E-books per gli esercizi di comprensione orale. Utilizzo del libro di testo (M. Spicci - T. A. Shaw, <i>Amazing Minds</i>, Pearson) o di altro materiale in lingua per la comprensione scritta. Materiale integrativo in fotocopie (ove necessario), materiale video o in rete.</p>

**Scienze motorie**  
**Docente: Alberto Maria Zambelli**

<p><b>OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto; elaborare risposte motorie in situazioni complesse.</li> <li>• Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto; auto-valutare le proprie capacità ed incrementarle.</li> <li>• Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria).</li> <li>• Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di corretti stili di vita.</li> <li>• Saper utilizzare il percorso vita e la pista di atletica per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute.</li> <li>• Riconoscere l'importanza del benessere psicofisico della persona</li> </ul>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.</li> <li>• Distinguere le varie capacità condizionali.</li> <li>• Sapere l'importanza del riscaldamento.</li> <li>• Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi).</li> <li>• Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.</li> <li>• Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, in piscina, a casa e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso (terapia del riposo e del ghiaccio).</li> <li>• Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.</li> <li>• Saper rispettare le regole e lavorare in gruppo.</li> <li>• Saper praticare attivamente i valori sportivi, quali il rispetto delle regole e dell'avversario. Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane adattandole ai diversi contesti. Saper accettare sconfitte e vittorie con il giusto spirito</li> </ul>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE</b></p>	<p><b>Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative</b> Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI  Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI</b></p>	<p><b>Capacità Condizionali</b> Distinguere le varie capacità condizionali; Conoscere l'importanza del riscaldamento; Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi) Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.</p>

<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> <b>Modulo C: GIOCHI SPORTIVI</b></p>	<p><b>Giochi sportivi individuali e di squadra</b> Aspetti essenziali dei giochi, il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici. Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione di esercizi diversi, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra.</p> <p>Sport affrontati: Pallacanestro, pallavolo, frisbee, calcio, discipline dell'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, getto del peso, 100 mt), Tchoukball, badminton, racchettoni, tennis, handball, yoga e acroyoga, flag football, bocce e nuoto.</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> <b>Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b></p>	<p><b>Salute – Benessere – Sicurezza – Prevenzione- Corretti stili di vita</b> Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, a casa, negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del Primo Soccorso. Conoscere i principi dell'Educazione stradale. Conoscere alcuni principi dell'alimentazione corretta.</p>
<p><b>METODI DIDATTICI</b></p>	<p>Lezioni partecipate, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico. Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe. Attività sportive individuali e di squadra. Assistenza indiretta connessa alle attività.</p>
<p><b>MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI</b></p>	<p>Libro di testo: PIU' MOVIMENTO Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola</p> <p>Impianti: palestra, percorso vita, pista di atletica, bocciofila, piscina.</p> <p>Piccoli e grandi attrezzi: palloni di diverso tipo, reti, canestri, porte di diverse misure, racchette; campo sportivo: peso, buche salti, blocchi di partenza.</p>
<p><b>TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA</b></p>	<p>Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si sono prese in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche e dalle osservazioni, si è dato importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE</b></p>	<p>Le valutazioni sono state espresse utilizzando le griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti e dal Dipartimento disciplinare.</p>

## Disegno e storia dell'arte

Docente: Fioretti Ciro

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b>	Nel corso dell'anno gli alunni hanno dimostrato una corretta e assidua partecipazione all'attività didattica; l'impegno è stato costante nel tempo e gli studenti hanno conseguito mediamente una buona conoscenza degli argomenti proposti; infatti, espongono con buona padronanza e correttezza i contenuti. Inoltre, sono in grado di operare opportuni collegamenti in autonomia sia su argomenti dell'anno in corso sia, soprattutto, in collegamento a quelli relativi agli anni precedenti.
<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b>	<u>Arte</u> : Impressionismo, Postimpressionismo, Divisionismo italiano, L'art Nouveau, Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo in architettura, Metafisica, L'école de Paris. Esperienze artistiche del secondo dopoguerra: arte Informale, l'Espressionismo astratto. <u>Disegno</u> : progettazione di un appartamento con prospetto.
<b><u>ABILITA'</u></b>	<b>Storia dell'Arte:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche mettendole in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.</li><li>• Distinguere all'interno dell'opera gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche impiegate ed essere in grado di descriverli utilizzando una terminologia appropriata.</li><li>• Individuare la funzione e le soluzioni formali e stilistiche che caratterizzano i diversi linguaggi figurativi, sottolineandone le progressive innovazioni e i cambiamenti rispetto ai codici precedenti e a quelli di rappresentazione tradizionali.</li><li>• Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.</li><li>• Giungere ad un approccio critico dei contenuti culturali.</li><li>• Maturare una visione pluridisciplinare del sapere.</li><li>• Conoscere, valorizzare e quindi difendere il nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico.</li></ul> <b>Disegno:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analizzare e interpretare la realtà sapendola rappresentare mediante strumenti e linguaggi specifici.</li><li>• Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.</li></ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	Alle lezioni frontali introduttive sono seguiti momenti di confronto, di dibattito. I momenti di verifica, cadenzati in modo regolare, hanno permesso di validare l'intervento didattico e di modularlo, al bisogno, secondo le necessità rilevate.
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.

<b><u>TESTI e</u></b> <b><u>MATERIALI</u></b> <b><u>/ STRUMENTI</u></b> <b><u>ADOTTATI</u></b>	<b><u>Libri di testo:</u></b> 1. Storia dell'Arte > Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte", Versione arancione – volume V - V, Zanichelli Editore. 2. Disegno > Sergio Sammarone, "Disegno e rappresentazione", 3° Ed. vol 2, (LDM) Zanichelli Editore. 3. Video lezioni
---	--

**Informatica**  
**Docente: Luciano Chiara**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE e ABILITA' (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p>	<p>Data la situazione iniziale della classe, si è impostato il lavoro su due fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il primo – solitamente affrontato entro la classe quarta– volto all’acquisizione dei fondamenti relativi alle basi di dati relazionali;</li> <li>• il secondo volto a trasmettere un’idea generale del funzionamento delle reti di calcolatori, in particolare di Internet. Questa parte è stata anche arricchita in Ed civica con il modulo riguardante l’impatto sulle risorse naturali dell’Intelligenza Artificiale</li> </ul> <p>Avvicinandosi al termine del percorso, si rileva che quasi la totalità degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha acquisito una certa padronanza degli strumenti fondamentali delle basi di dati relazionali, incluse le istruzioni SQL per creare, modificare e interrogare i database</li> <li>• conosce il funzionamento dei principali protocolli di rete della pila TCP/IP e ha un’idea del contesto in cui i dispositivi di rete sono inseriti, sia in termini di topologie fisiche di rete sia in riferimento all’architettura client-server, nonché dei meccanismi tramite i quali è possibile implementare le funzioni di affidabilità, controllo degli errori e instradamento. Queste conoscenze sono solo raramente associate a un’adeguata capacità di analisi critica dei problemi e delle soluzioni presentate.</li> </ul> <p>In particolare, si identificano le segg. abilità raggiunte dalla maggioranza degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare un Database</li> <li>• Creare database e tabelle con MySQL</li> <li>• Inserimento, aggiornamento, cancellazione righe delle tabelle</li> <li>• Formulare query</li> <li>• Descrivere come avvengono le comunicazioni di rete a vari livelli.</li> <li>• Comparare le varie topologie di rete in termini di scalabilità e tolleranza ai guasti.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p>Per la parte di database:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (Ripetizione) Basi di dati relazionali, DBMS, progettazione concettuale, logica, fisica</li> <li>• (Ripetizione) Modello concettuale (schema E-R): Entità, associazioni, attributi, chiave primaria.</li> <li>• Modello logico: il modello relazionale e il concetto di Relazione</li> <li>• Regole di derivazione dal modello E-R a quello Relazionale, chiave esterna</li> <li>• Linguaggio SQL e il DBMS MySQL <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tipi di dato</li> <li>○ Costrutto SELECT e query</li> <li>○ MySQL: operatori di confronto, logici, BETWEEN, LIKE con '%' e '_'.</li> <li>○ Le date</li> <li>○ JOIN</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ operatore AS</li> <li>○ Funzioni di aggregazione (cenni)</li> </ul> <p>Per la parte di reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti introduttivi: rete e modello di comunicazione; livelli fisico e logico della comunicazione di rete; standard e protocollo.</li> <li>• Topologie di rete</li> <li>• Modello di comunicazione client/server.</li> <li>• Pila TCP/IP (con distinzione tra livello fisico e di collegamento), incapsulamento e decapsulamento, PCI (Protocol Control Information) e payload; percorso fisico e logico delle PDU (Protocol Data Unit). <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Livello applicazione: introduzione a browser, HTTP, URL; DNS e HTTP.</li> <li>○ Livello di trasporto: differenza tra TCP/UDP, multiplexing tramite il concetto di “porta”, segmentazione dei messaggi, intestazione (header) di TCP</li> <li>○ Livello di rete/Internet: indirizzi IP (rappresentazione binaria e decimale, netid/hostid, maschera di sottorete), intestazione di IP,</li> <li>○ Livello di collegamento e livello fisico: CRC rilevazione degli errori con utilizzo del polinomio generatore.</li> </ul> </li> <li>• Crittografia: cenni agli algoritmi più utilizzati e agli scenari di utilizzo degli stessi</li> <li>• Ed Civica: l’impatto dell’AI sulle risorse naturali</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	Presentazione di materiale (di solito diapositive) da parte del docente, con frequenti momenti di interazione con la classe. Dopo aver dato il quadro dell’argomento, si sono effettuate esercitazioni alla lavagna e tramite le macchine del laboratorio.
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	Verifiche scritte a punti. Si rimanda al piano di lavoro del docente per maggiori dettagli.
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SmartBoard, con possibilità di proiettare dal computer del laboratorio.</li> <li>• Macchine del laboratorio.</li> <li>• Diapositive e pagine del libro, condivise con gli studenti.</li> </ul>

**Religione**  
**Docente: Roveri Francesca**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b></p>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita</li> <li>• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato</li> <li>• confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone</li> <li>• Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</li> <li>• Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa</li> <li>• Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa</li> </ul> <p>• <b>MACROARGOMENTI</b></p> <p>1 Rapporto tra Nord e Sud del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, pace, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, di rifiuti..., la questione del debito dei paesi del sud del mondo</li> <li>• Flussi migratori e motivi degli spostamenti, brevissimi cenni al Dossier Caritas Migrantes</li> </ul> <p>2 La questione ecologica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni dei documentari "Una scomoda verità" di All Gore: emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scomunate; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali.</li> <li>• La "Laudato Sii" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali.</li> </ul> <p>3. La memoria della Shoah</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contesto culturale in cui è successo: "darwinismo sociale", la crisi economica, una certa idea di scienza, il colonialismo e l'idea di superiorità; la questione del purificare la razza, l'uccisione dei disabili e le modalità. La crocifissione bianca di Chagall (?)</li> </ul>

	<p>4. Giornata contro la violenza sulle donne: l'incapacità di accettare i "no"; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi? Lettura dell'ottavo capitolo del libro di Gino Cecchetti "Cara Giulia" sul "patriarcato" più o meno consapevole.</p> <p>5. Esercizi di memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro.</li> <li>• La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'areo; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski senza nomi"; l'associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità.</li> </ul> <p>6. La situazione Israelo-Palestinese: la ricostruzione dei motivi del conflitto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Brevi storia di quella terra. Diaspora, persecuzioni di fine '800 e nascita del sionismo (Hertz), suddivisione dell'ONU e proclamazione unilaterale dello Stato d'Israele. La guerra del 48 e del 67 con espansione dei territori. Gli accordi di Oslo. L'uccisione di Rabin, la prima e seconda intifada. La nascita di Hamas. I fatti del 7 ottobre. Le alleanze.</li> </ul> <p>7. Incontri con alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita)</p> <p>8. Concilio Ecumenico Vaticano II: brevissimi cenni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'elezione di Giovanni XXIII come "papa di transizione" contro la sua idea innovativa della Chiesa. La Chiesa che si "ripensa", la riforma liturgica, il rapporto con gli Ebrei.</li> </ul>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù;</li> <li>• riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea</li> <li>• sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;</li> <li>• fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<p>"ALL'OMBRA DEL SICOMORO" Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e</p>

antropologica.

Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al "Progetto Volontariato" con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio e la visita a San Patignano in quarta.

Progetto "Esercizi di memoria" in terza ha comportato anche l'analisi della vicenda Vajont: come l'uomo può essere responsabile anche di "disastri naturali", con riflessione sul rapporto con la natura e l'ambiente e sulla capacità di individuare/assumersi le responsabilità.

**Filosofia**  
**Docente: Giovanni Padovani**

<p><b><u>SGUARDO</u></b> <b><u>INTRODUTTIVO A</u></b> <b><u>QUANTO HO</u></b> <b><u>CERCATO DI</u></b> <b><u>FARE:</u></b> <b><u>COMPETENZE</u></b> <b><u>E CONOSCENZE C</u></b> <b><u>HE HO CERCATO</u></b> <b><u>DI</u></b> <b><u>PROMUOVERE</u></b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PREMESSA</b></p> <p><b>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</b></p> <p>Ho iniziato ad insegnare in questa classe solo l'ultimo anno. Nella classe mi sono trovato molto bene. Molte alunne e molti alunni hanno lavorato in modo attento e con buoni risultati. Mi sento di dire a loro grazie, perchè il mio modo di lavorare richiede molta attenzione alla analisi di testi e di argomentazioni. Infatti, come cerco di fare sempre, ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi: Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza, Il problema della conoscenza Il problema dell'intersoggettività Il problema della coscienza del tempo il problema del rapporto finito-infinito</p> <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte.</p> <p>Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel. Devo finire l'analisi del tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i>. Di Nietzsche ho poi desiderio di trattare due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p> <p>Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.</p> <p>E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi concetti, problemi ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi.</p> <p>Per motivare ciò, ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.</p> <p>Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.</p> <p>Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse</p>
--	--

trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione, con procedure argomentative, di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene

offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

#### UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono state molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto detto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

#### IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di

spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé. Ho lasciato per ultimo il dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Non so però se ne avrò il tempo.

#### DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporre lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

#### ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze di carattere fenomenologico, relative dunque all'analisi delle nozioni di coscienza, autocoscienza, più genericamente autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è

	<p>costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.</p> <p>Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del "conosci te stesso" e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.</p> <p>Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umana.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl ). Saperne giustificare le tesi fondamentali e chiarirne le relative argomentazioni nei loro passaggi. Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.</p> <p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza. Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o</u></b> <b><u>CONTENUTI</u></b> <b><u>TRATTATI</u></b></p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCIENZA IN KANT</p>

<p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p>lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant "<i>Antropologia pragmatica</i>").</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della "<i>Critica della ragion pura</i>"</p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>b) la distinzione tra giudizi analitici, sintetici a posteriori e sintetici a priori la nozione di intuizione pura e di forma pura della intuizione c) spazio e tempo come forme dell'intuizione. La matematica come costruzione di concetti ed esibizione di essi tramite l'intuizione pura d) l'unità della autocoscienza come fondamento della unificazione delle rappresentazioni e quindi della possibilità degli oggetti di esperienza. La distinzione tra oggetti di esperienza e cose in sé.</p> <p><b>II: L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "Osservazioni preliminari alla teoria della scienza" nella <i>TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798</i></b></p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p> <p><b>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla <i>SCIENZA DELLA LOGICA</i>, dalla <i>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</i> e dalle <i>LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</i></b></p> <p>Parte Prima</p> <p>1) Il finito e la nozione di infinito nella "<i>Scienza della logica</i>"</p> <p>Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento</p>
--	--

2. L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel

Parte seconda

1) Autocoscienza e riconoscimento nella *Fenomenologia dello Spirito*

- a) l'autocoscienza come verità della coscienza
- b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé
- c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.
- d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:  
do prova di me a me dando prova di me all'altro
- e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto
- f) la lotta per il riconoscimento
- g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito
- h) il passaggio alle figure del servo e del signore
- i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma
- l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

2) Riconoscimento e riconciliazione

- a) la nozione di Spirito
- b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto
- c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere
- d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel

IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE

V): LA VITA COME VOLONTA' DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE

lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla *Volontà di potenza* ed. Bompiani e dal *Così parlò Zarathustra* (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)

- a) La morte di Dio e il nichilismo
- b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.

la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo

- c) la nozione di risentimento
- d) prospettivismo e critica della soggettività
- e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo "Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.

L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore


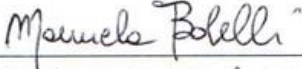
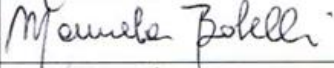
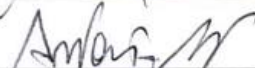
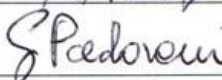

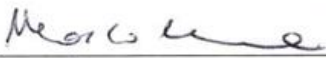
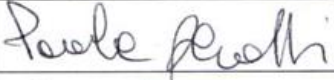
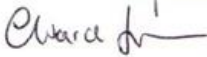

VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da *MEDITAZIONI CARTESIANE* e da *PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO*

La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico l'epochè

	<p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza  la distinzione tra coscienza interna e riflessione  la nozione di vissuto  la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti  l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione  La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo  La coscienza come intenzionalità</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).</p> <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire  b) saperne individuare i legami argomentativi  c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi  d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole  e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.</p> <p>In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>

<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa: in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull' analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione</li> <li>2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base</li> <li>3) precisione terminologica</li> <li>4) capacità di identificare i concetti base di un testo</li> <li>5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare</li> <li>6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo</li> <li>7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.</li> </ol>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI, STRUMENTI DI LAVORO</u></b></p>	<p>Il lavoro concreto in classe si è svolto o si svolgerà su alcune pagine tratte da: Cartesio, Meditazioni metafisiche, ed. Laterza, seconda meditazione. Kant, Critica della Ragion Pura, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646; Fichte, Teoria della scienza nova methodo, ed. Cisalpina, pag.42-43; Hegel, Scienza della Logica, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137 Hegel, Fenomenologia dello Spirito, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli. Hegel, Lezioni sulla filosofia della religione, ed. Laterza, pag.64-65, 155 Husserl, Meditazioni Cartesiane, ed. Bompiani, pag52-54 Husserl, Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-2</p>

## FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Roveri Francesca	
2	Lingua e Letteratura Italiana	Bolelli Manuela	
3	Storia	Bolelli Manuela	
4	Lingua Inglese	Pigò Antonia	
5	Filosofia	Padovani Giovanni	
6	Matematica	Marchesini Patrizia	
7	Fisica	Merli Marco	
8	Scienze Naturali	Aleotti Paola	
9	Informatica	Luciano Chiara	
10	Disegno e Storia dell'Arte	Fioretti Ciro	
11	Scienze Motorie e Sportive	Zambelli Alberto Maria	